

attenzione affinchè non fossero visti gli altri due colpi tirati sui punti che voleva inquadrare nel suo tiro, in genere situati, come ho detto, sulle sue vie di attacco. Il fante vedeva e sorrideva e mormorava: « Si preparano a scappare ». Il comandante sentiva, e questo era un monito per lui: « Bisogna sbrigarsi; anche gli animi sono pronti per l'offensiva ».

Infatti il 24 ottobre tutto era in ordine e a posto, ed ognuno conosceva perfettamente i propri compiti. Chi doveva decidere era il Piave.

Pioveva, ed il Piave in aumento si avvicinava alla velocità di m. 2,50, oltre la quale non è possibile mantenere i ponti. Nella sera del 24 la piena aveva invaso alcune trincee d'osservazione, cosicchè si dovettero ritirare le guardie preposte alla loro vigilanza.

Poichè le notizie prospettavano l'impossibilità per il gittamento dei ponti, così si dovette rimandare l'operazione di due giorni.

La IV Armata aveva invece cominciato i suoi attacchi sul Grappa. Sulla fronte della X Armata, dove la velocità del fiume è minore, sebbene le acque vi sieno più profonde, reparti di truppe britanniche e italiane avevano passato il canale principale ed occupato parte delle Grave di Pa-